

Materia Paesaggio

**IL PAESAGGIO
DELL'APPENNINO
PARMENSE**

OPPORTUNITÀ DI
SVILUPPO LOCALE TRA
FRAGILITÀ E VALORI

LA RETE DI PROGETTI

Isabella Tagliavini, Università di Parma

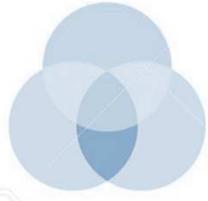


OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO IER

 **Regione Emilia-Romagna**



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



LA RETE DEI PAESAGGI (REALI/IDEALI)

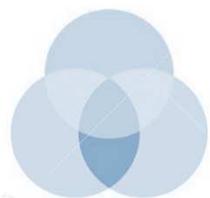
Il mosaico paesistico dell'Unione è riconosciuto come dotato di una grande ricchezza culturale, economica e ambientale da valorizzare.

Ruolo chiave a:

- **comunità locali**
- **pratiche sostenibili agro-silvo-pastorali e qualità architettonica**
- **chiarezza normativa (competenze)**

Il gruppo ha condiviso una proposta per un **PATTO DI COMUNITÀ**, un **accordo tra enti e attori territoriali** che preveda un **Programma di Azioni** da attuarsi nel breve e medio termine.



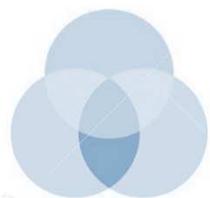


LA RETE DEI PAESAGGI (REALI/IDEALI)

Scheda AZIONE 01	NOME AZIONE	UN PATTO DI COMUNITÀ PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO DELLA MONTAGNA		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	Regolamento – Attività di Monitoraggio		
	TERMINE	Breve termine	PRIORITA'	Alta
	DESCRIZIONE	1) Costituzione di un Patto di Comunità come strumento volontario di programmazione strategica e negoziata (ispirato al Contratto di fiume) per la rigenerazione ambientale e paesaggistica dei territori della montagna Parmense 2) Prima fase di attuazione del Programma di Azione del patto <ul style="list-style-type: none">• Istituzione dell'Osservatorio locale per il paesaggio,• Attivazione della scuola permanente per il paesaggio,• Proposta per un piano di gestione agro-silvo pastorale e paesaggistico (prosegue scheda 02).		

SOGGETTI COINVOLTI:

Regione Emilia-Romagna con l'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio
Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Enti locali, Università di Parma
PSR-GAL, Consorzi privati, Associazioni di categoria, Aziende e Imprese Sociali

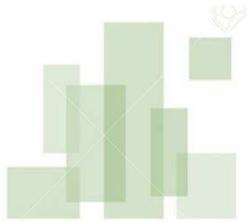


LA RETE DEI PAESAGGI (REALI/IDEALI)

Scheda AZIONE	NOME AZIONE	IL PIANO DI GESTIONE AGRO-SILVO PASTORALE E PAESAGGISTICO DELLA VAL PARMA-VAL CEDRA		
	02	TIPOLOGIA DI AZIONE	Piano e Regolamenti	
TERMINE		Medio termine	PRIORITA'	Alta
DESCRIZIONE		Definizione di un piano di regolamentazione specifica del territorio, sia naturale che antropico e del paesaggio. 1) Approvazione del Piano che preveda negli indirizzi normativi: <ul style="list-style-type: none"> • il riordino fondiario funzionale ad un corretto uso del suolo; • le regole della gestione attiva e sostenibile del territorio agricolo e forestale; • il riconoscimento, presso gli enti locali, di un valore prescrittivo agli indirizzi per il recupero dell'edilizia rurale contenuti nel PTCP; • la valorizzazione dei boschi ripariali e marginali in ambito urbano e periurbano; l'istituzione di un Biodistretto. 2) Attività di divulgazione presso le comunità locali 3) Attuazione del piano. Individuazione di strumenti, risorse e proposte progettuali		

SOGGETTI COINVOLTI:

Regione Emilia-Romagna con l'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio
 Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Enti locali, Università di Parma
 PSR-GAL, Consorzi privati, Associazioni di categoria, Aziende e Imprese Sociali

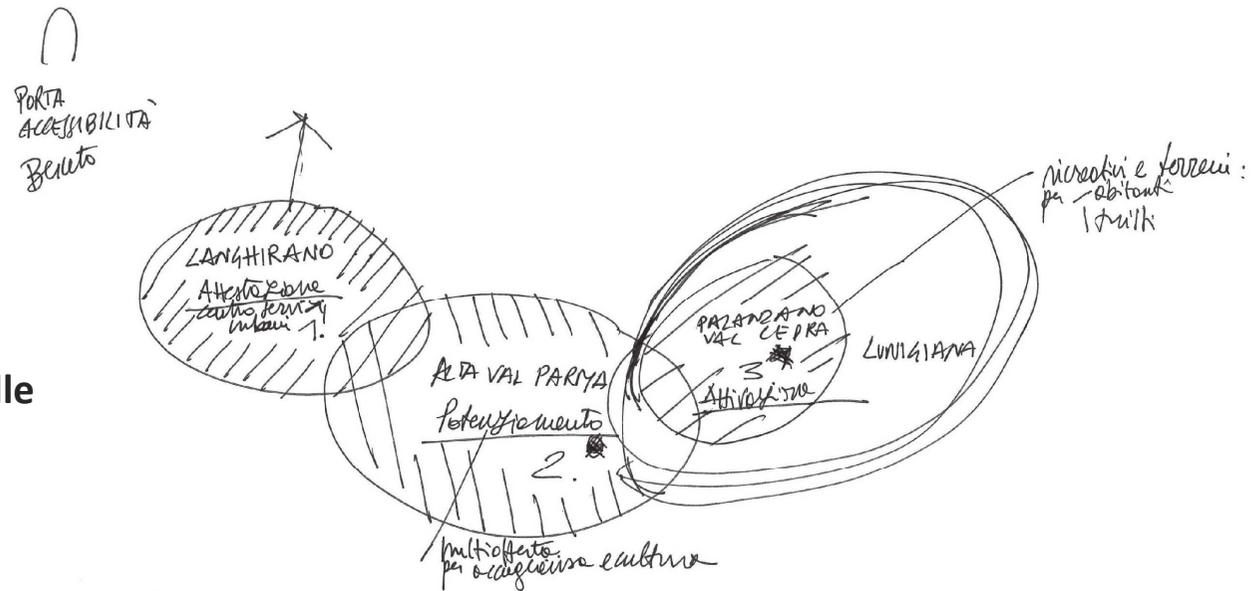


LA RETE DEI CENTRI | LE VOCAZIONI DEL TERRITORIO

...per rafforzare le centralità vallive

Dopo aver identificato le vocazioni delle aree, queste sono state valorizzate:

- **Bassa Val Parma:** consolidamento di centro urbano raccoglitore della valle
- **Alta Val Parma:** potenziamento centralità di montagna
- **Val d'Enza/Cedra:** verso l'attivazione di connessioni con Val Parma e centralità «del suolo»

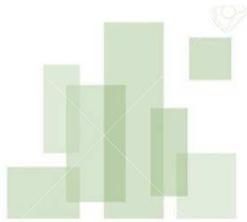


OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO/ER



UNIVERSITÀ
DI PARMA

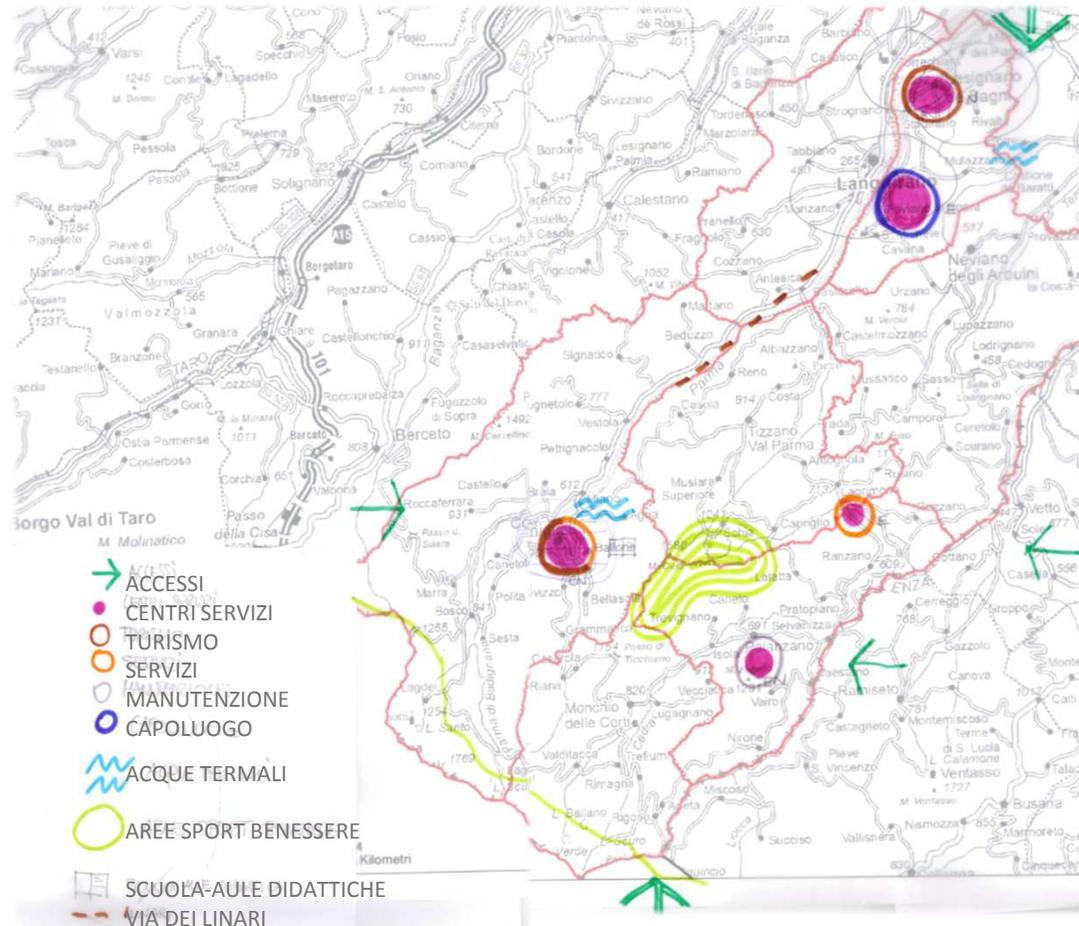
Regione Emilia-Romagna



LA RETE DEI CENTRI | LE AZIONI DEL TERRITORIO

Come mettere in pratica le vocazioni

- **Bassa Val Parma:** azioni immateriali di raccolta e rete delle produzioni agricole e fruttive e turismo culturale lento
- **Alta Val Parma:** sviluppo centro multi-offerta a Corniglio (attività commerciali stagionali, organizzazione turismo alternativo termale e Schia con ponte sui boschi alti, aule didattiche)
- **Val d'Enza/Cedra:**
Lagrimone come centro-servizi alla persone
Palanzano come centro manutenzione e censimento dei terreni abbandonati

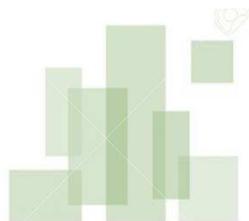


OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO/ER



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna



LA RETE DEI CENTRI

Scheda AZIONE 02	NOME AZIONE	RAFFORZARE LE CENTRALITA' DELLA VALLE		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	Interventi attivi e di consolidamento delle vocazioni		
	TERMINE	Medio termine	PRIORITA'	Alta
	DESCRIZIONE	1. IDENTIFICAZIONE VOCAZIONI Identificazione e rafforzamento delle vocazioni delle tre aree interessate: territorio della Media e Bassa Val Parma, territorio dell'Alta Val Parma e quello appenninico della Val d'Enza/Cedra 2. DEFINIZIONE AZIONI a. consolidare la filiera di ricaduta a valle delle produzioni della montagna e di consolidare il nucleo a valle b. dare una spinta alle risorse organizzative e delle persone presenti e attive, incentivando la multifunzionalità c. Val Cedra e d'Enza dialogano con l'Alta Val Parma attraverso: - un centro-servizi a Lagrimone di assistenza alla persona (anziani soprattutto, che si coniughi con il centro esistente dell'Avis); - un centro-manutenzione del territorio a Palanzano		

SOGGETTI COINVOLTI:

Coordinamento pubblico (Parco e enti locali), PSR-GAL e privati, Consorzi forestali, Latteria sociale, imprenditori, popolazione, residenti temporanei (e anche turisti!)





LA RETE DEGLI ATTRAVERSAMENTI

La costruzione di un sistema strutturato di percorsi e attraversamenti rappresenta la **chiave di accesso e fruizione complessiva dell'area**, coinvolgendo tutti gli ambiti e connettendo paesaggi di valle, di costa e di crinale.

Obiettivo dell'azione è la **promozione del paesaggio locale** per mezzo di attraversamenti che valorizzino e rendano facilmente fruibili le tante emergenze dell'area, emergenze puntuali e lineari, storiche e naturalistiche, comunque molto diversificate.

Le valutazioni emerse nel gruppo hanno evidenziato da un lato **l'esistenza di numerosi percorsi già esistenti e frequentati**, soprattutto legati alla sentieristica CAI e a quella dei due Parchi, regionale e nazionale.

Contemporaneamente se ne è però segnalata la **frammentarietà e la mancanza di connessione** con le reti di attraversamento sovralocali.



Alta Via dei Parchi



La guida:
27 Tappe
8 Parchi
500 Km





LA RETE DEGLI ATTRAVERSAMENTI

Due proposte principali

- **Rafforzamento del percorso di trekking** che dal crinale del Monte Fuso a Tizzano sale a Monte Caio, si dirige a Monchio delle Corti passando per il bosco di faggio, attraversa la foresta demaniale e arriva a Parco dei Cento Laghi
- Analogo intervento sul medesimo percorso che , a circuito, si indirizza a Bosco di Corniglio e segue il confine ovest di Corniglio per scendere verso valle

Questo itinerario attraversa le emergenze naturalistiche e dei geositi della zona, includendo anche i percorsi della transumanza, così da valorizzare il paesaggio locale più sconosciuto, dalla valle alla più rinomata area dei Cento Laghi.

- **Strutturazione di un percorso fluviale ciclistico** ecosistemico del Torrente Parma, dalla pianura verso il crinale

Questo percorso intende dare valore al paesaggio torrentizio, anche con finalità di sicurezza





LA RETE DEGLI ATTRAVERSAMENTI

Azioni e Tempi. Le Tappe a seguire

Graduale **attuazione** del sistema dei percorsi progettato

Promozione del sistema dei percorsi

Strutturazione **rete dei servizi** a corredo del sistema dei percorsi

Azioni a contorno: diminuzione impatto del traffico pesante su Strada Provinciale e valorizzazione casello autostradale di Berceto come «porta» dell'area



Scheda AZIONE 01	NOME AZIONE	STUDIO E PROGETTO DEL SISTEMA DEI PERCORSI “RETE DELLA MOBILITÀ DOLCE”		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	Interventi attivi e di consolidamento delle vocazioni		
	TERMINE	Breve termine	PRIORITA'	Alta
	CRITICITA' SU CUI L'AZIONE AGISCE	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentarietà della rete già identificata dei percorsi - Mancanza di una connessione tra la rete dei percorsi locali e i percorsi ciclabili di scala territoriale - Non piena adeguatezza dei percorsi esistenti a tutte le tipologie di mobilità dolce 		
	CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Connessione con la rete di rango nazionale - Creazione di una rete di servizi nel territorio - Valorizzazione delle emergenze naturali e socio-culturali 		
	DESCRIZIONE INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento - Verifiche esigenziali - Valutazioni geografiche e paesaggistiche 		
	VALORI INTERESSATI	<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio - Qualità del territorio - Salute - Cultura 		



LA RETE PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione del rischio idrogeologico è per eccellenza un tema di area vasta che non si può trattare se non puntualmente entro i limiti amministrativi. Il gruppo ha condiviso una proposta per l'adozione di un **Regolamento di gestione del rischio a scala di Unione** e l'attivazione di **due progetti pilota come esempi di buone pratiche per la fruizione turistica nei numerosissimi geositi** riconosciuti e più in generale nelle peculiarità di questo territorio.



I geositi dell'Emilia-Romagna





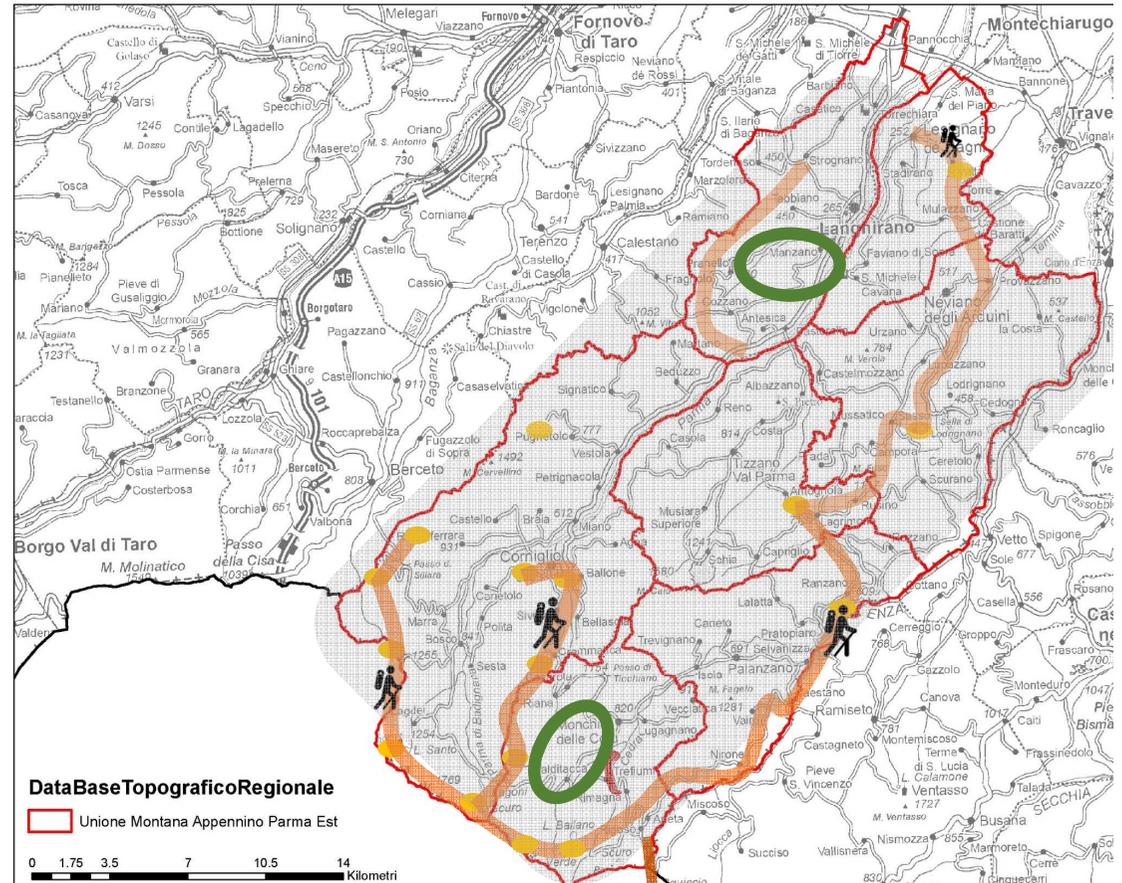
LA RETE PER LA GESTIONE DEI RISCHI

 Buone pratiche per la gestione integrata del rischio idrogeologico

 Progetti pilota di riqualificazione ambientale funzionale di aree boscate:

- ✓ Messa in sicurezza di un versante
- ✓ Riqualificazione di un corso d'acqua

 Valorizzazione delle emergenze geomorfologiche



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO/ER



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna

Il paesaggio dell'Appennino parmense. Opportunità di sviluppo locale tra fragilità e valori.

**MATERIA PAESAGGIO 2019
PRESENTAZIONE
DEL QUADERNO**

13 novembre 2020
Seminario online -
Piattaforma ZOOM



Regione Emilia-Romagna



Con la collaborazione di



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna

| MATERIA PAESAGGIO 2019 - IL PAESAGGIO DELL'APPENNINO PARMENSE | 16